

## Progetto Cava di Ghiaia

### *SINTESI PRELIMINARE AMBIENTALE*

*(D.L.gs. 16-01-2008 n°4 titolo 3°art.20 all.IV comma 8i)*

Committente : Inerti Della Loggia S.r.l.

Località : Pianura Vomano

Comune : Notaresco (TE)

---

**Geom. Fiorenzo Della Loggia**



**INERTI DELLA LOGGIA**

**INERTI DELLA LOGGIA S.R.L.**  
**L'AMMINISTRATORE UNICO**  
**(Dott. Antonio Morricone)**



## PREMESSA

Su incarico della ditta **INERTI DELLA LOGGIA s.r.l.** con sede legale in Via del Ponte n°40 in C.da Fontanelle nel Comune di 64032 Atri (TE), viene redatto il presente Studio Preliminare Ambientale conformemente a quanto previsto dall'art.20 comma 1b, del D.L.gs. n°4 del 16-01-2008 secondo i criteri di cui all'allegato V per la Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale per la realizzazione del progetto qui di seguito sinteticamente illustrato, in quanto elencato nell'allegato IV del D.L.gs. n°4 del 16-01-2008 al punto 8 *ALTRI PROGETTI* lettera i) *Cave e Torbiere*.

Il progetto consiste nell'apertura di una cava di materiale ghiaioso sita in località **C.da Pianura Vomano** in Comune di **Notaresco (TE)**, nell'area individuata dalle p.le catastali **n° 100, 101, 303 del Foglio di mappa n° 37** di proprietà della Soc. AGRICOLA DORA s.r.l. con sede legale in Pianura Vomano 21 - 64024 Notaresco (TE), la quale ha concesso alla Inerti Della Loggia s.r.l. la disponibilità dell'area al fine dell'utilizzo della stessa a cava.

L'area si pone a quote comprese tra 62/60,00 metri s.l.m. sui terrazzi alluvionali che colmano il fondovalle del Fiume Vomano, così che corrisponde alla scheda N° 2 "ghiaie e sabbie delle alluvioni recenti e terrazzate" ai sensi della L.R. 57/88.

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Le caratteristiche principali del progetto di cava vengono qui illustrate seguendo le indicazioni riportate nei criteri per la verifica di assoggettabilità elencati nell'allegato V del D.L.gs. n°4 del 16-01-2008, descrivendo la localizzazione e gli impatti potenziali, in modo che l'Autorità possa rendersi bene conto di quel che il progetto propone in termini di ambiente e di tutte le altre problematiche insorgenti. Per una verifica più approfondita si rimanda alla "Verifica di Assoggettabilità (D.Lgs. n°4 del 16/01/2008 - Art. 20)" -Elaborato n° 5- che fa parte integrante del presente studio. In esso tutti i problemi ambientali e gli impatti vengono esposti e studiati in maniera più che esauriente.

Le caratteristiche principali, pertanto sono le seguenti:

- 1) L'area totale delle particelle che compongono la cava è pari a 80.190 mq. ; l'area utilizzata per l'intervento è di 44645 mq. divisi in due lotti che verranno sfruttati in modo tale che al termine dello sfruttamento del primo lotto si procederà al ripristino ambientale, contemporaneamente all'inizio dello sfruttamento del secondo lotto.
- 2) La coltivazione si protrarrà per 18 mesi per il primo lotto, cui seguiranno 6 mesi per il definitivo ripristino ambientale; contemporaneamente al termine della coltivazione del primo lotto (dopo 18 mesi dall'inizio) si inizierà lo sfruttamento del secondo lotto, la cui durata è prevista per 18 mesi; al termine si procederà al ripristino ambientale anche di questo secondo lotto, per una durata di 6 mesi. Pertanto la **durata complessiva dell'intervento** è stimata in anni **3.5 anni** (18+18+6=42 mesi) cui aggiungere ulteriori 6 mesi per eventuali imprevisti, raggiungendo 48 mesi totali pari a 4 anni .

- 3) Utilizzazione delle risorse naturali: è previsto uno scavo di profondità massima non superiore a 3,2 metri che consentirà di lasciare un franco dalla falda di almeno 2 metri per lasciare il filtro necessario allo scorrere delle acque piovane.
- 4) Produzione di rifiuti: non si produrranno rifiuti nella coltivazione di cava, in quanto tutto il materiale estratto verrà utilizzato; il materiale a granulometria sabbiosa e/o ghiaiosa viene commercializzato o lavorato per inerti, mentre il terreno vegetale/cappellaccio sarà accumulato per essere adoperato nella fase di ripristino ambientale.
- 5) Inquinamento e disturbi ambientali: non risultano inquinamenti e disturbi significativi ; si ravvisano solo emissioni di polveri diffuse, non convogliabili, e rumori in fase di lavorazione, non pericolosi e rientranti nei parametri di legge.
- 6) Rischio di incidenti per sostanze tecnologiche utilizzate: non vengono usate sostanze o tecnologie pericolose ;il rischio di incidenti è pari a quello di un normale cantiere di scavi e sarà valutato appieno nella redazione dell'apposito piano di sicurezza e salute all'inizio delle lavorazioni.

## **LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

L'area è ubicata nel Comune di Notaresco, in località [C.da Pianura Vomano](#) in Comune di [Notaresco \(TE\)](#), individuata catastalmente nelle p.lle catastali n° 100, 101, 303 del Foglio di mappa n° 37.

Viene quindi analizzata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti sempre seguendo le indicazioni riportate nell'allegato V.

Utilizzazione attuale del territorio: Dalla consultazione della Carta dell'Uso del Suolo redatta dalla Regione Abruzzo risulta classificata "seminativo". mentre dall'analisi della carta tematica della vegetazione, redatta dalla Regione Abruzzo, risulta classificata come "coltivi".

Il ripristino finale prevede il completo ritombamento e la ricostituzione dell'adeguato spessore di suolo agrario in relazione alle necessità agronomiche, con una livelletta unica da monte fino a valle, ed ai lati verrà raccordata con i piani di campagna circostanti.

Ricchezza relativa, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona: questi parametri non subiscono nessuna variazione significativa, dato il tipo di lavoro che viene svolto e le modalità di esecuzione.

## **CARATTERISTICHE DELL' IMPATTO POTENZIALE**

Viene considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, in considerazione della lista di cui al punto 2. *Localizzazione dei progetti* dell'ALLEGATO V secondo i *Criteri per la Verifica di assoggettabilità* di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 in particolare con riferimento alle seguenti zone:

- a) Zone umide: non interessate dall'intervento;
- b) Zone Costiere: non interessate dall'intervento;

- c) Zone Montuose e forestali: non interessate dall'intervento;
- d) Riserve e parchi naturali: non interessate dall'intervento;
- e) Zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli stati membri in base alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE: non interessate dall'intervento;
- f) Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già superati: non interessate dall'intervento;
- g) Zone a forte densità demografica: non interessate dall'intervento;
- h) Zone di importanza storica, culturale, archeologica: non interessate dall'intervento;
- i) Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n° 228: non interessate dall'intervento.

Nell'area gravano i seguenti vincoli, i cui limiti sono riportati nelle planimetrie e nelle sezioni di progetto, quindi relazionati all'intervento:

- ☑ Il **Piano Regolatore Generale** del Comune di Notaresco la classifica l'area d'intervento come Agricola (APO.4.B) che non vieta la coltivazione di cava; tra l'area d'intervento ed il Fosso Torrio si interpone la fascia di vincolo derivante dal PRP, così come lungo il lato Sud, tra l'area e il F.Vomano ;
  - ☑ Il **Piano Regionale Paesistico**, Fg 339 EST, individua l'area nell'ambito 8 del Fiume Vomano, e la pone in zona C1 "Trasformabilità condizionata" di tutela e valorizzazione (colorazione nocciola nella cartografia), le cui Norme Tecniche di Attuazione, consentono l'uso estrattivo qualora positivamente verificato attraverso lo studio di compatibilità ambientale;
  - ☑ **Vincolo Paesaggistico L. 1497/39 e s.m.i** - Si precisa che il Fosso Torrio risulta compreso tra le acque pubbliche quale affluente del F.Vomano, pertanto sussistono i presupposti del vincolo paesaggistico di cui alla Legge 431/85. In forza della L.R. 18/83 e s.m.i. Art. 80 comma 3, l'edificazione è "... interdetta entro una fascia di metri cinquanta dal confine esterno dell'area golenale o alluvionale" . Infine, si precisa che detto Fosso Torrio è cementificato .
- Il **Piano Territoriale Provinciale**, pone la zona in B.9.2 "Aree agricole di rilevante interesse economico" Art. 24 (colorazione rosa nella cartografia), lungo il fiume Vomano è indicata una fascia soggetta ai vincoli dell'Art.5 delle NTA, generalmente meno larga della fascia A1 di PRP (tranne che per un breve tratto, di cui si è tenuto comunque conto), che risale anche lungo il Fosso Torrio ;
- ☑ Ricade in territorio considerato in Zona 3 secondo **l'O.P.C.M. n. 3274/03** "Nuove norme per la prevenzione sismica e aggiornamento della mappa delle zone a rischio."
  - ☑ Risulta esterna alle aree individuate come pericolose nel **Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico** ... della Regione Abruzzo, pertanto non esige lo Studio di Compatibilità Idrogeologica;
  - ☑ Risulta esterna alle aree esondabili del **Piano Stralcio Difesa Alluvioni** della Regione Abruzzo, pertanto non necessita lo Studio di Compatibilità Idrologica;

Risulta esterna alle aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n° 3267/'23;

Non sono inoltre presenti vincoli ai sensi delle seguenti leggi:

dal T.U. R.D. 25-07-1904, N° 523 art. 97 lettera c;

dal D.Lg. 18-08-2000, N° 258.

Inoltre, l'area risulta:

☞ Ai sensi della Legge 431/85 e L.R. 18/83 e s.m.i.

vincolata paesaggisticamente

L. 1497/39 e s.m.i;

☞ esterna al vincolo archeologico ai sensi della

L. 1089/39;

☞ non esistono, entro la fascia di **100 m.** lungo l'area golenale, cespugliati o terreni boscati interessati dalla coltivazione di cava, ai sensi dell'Art. 97 lettera C del R.D. 523/1904;

☞ nel raggio di lunghezza pari a **200 m.** circostante l'area d'intervento, non si rileva la presenza di sorgenti, opere di captazione o pozzi idropotabili ai sensi dell' art. 94 comma 6. D.L. 152/06.

In Conclusione :

- 1) Portata dell'impatto: è decisamente trascurabile in quanto l'estensione della cava è limitata anche dal punto di vista visivo. La zona è antropizzata ed essendo pianeggiante una volta sistemata non ci sarà nessuna modificazione morfologica rispetto alla situazione iniziale.
- 2) Durata, frequenza dell'impatto: la **durata complessiva dell'intervento** è stimata in anni **3.5 anni** (18+18+6=42 mesi) cui aggiungere ulteriori 6 mesi per eventuali imprevisti, raggiungendo 48 mesi totali pari a 4 anni.

Atri, Gennaio 2010

---

### **Allegati al Progetto preliminare**

1. Corografia in scala 1:25000
2. Planimetria Catastale con suddivisione dei lotti di intervento
3. Stralcio P.R.G. in scala 1:5000
4. Stralcio Piano Regionale Paesistico
5. Vincolo Paesaggistico - Legge 431/85 e L.R. 18/83 e s.m.i.
6. Stralcio Carta Uso del Suolo
7. Stralcio Carta della Vegetazione
8. Stralcio Piano Territoriale Provinciale
9. Carta Geologica d'Italia
10. Stralcio Piano di Bacino per l'assetto Idrogeologico
11. Stralcio Piano difesa Alluvioni

#### **Documentazione Fotografica:**

- Relativa allo stato di fatto
- Della simulazione in fase di intervento
- Della coltivazione dei due lotti di cava allo stato finale e al ripristino dei luoghi